



Università degli Studi di Cagliari

# **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI DI ASSISTENZA SANITARIA**

**CLASSE SNT/4.-Classe delle lauree in Professioni Sanitarie  
della Prevenzione**

**ANNO ACCADEMICO 2019/2020**

## Indice

Art. 1 Premesse e finalità .....	3
Art. 2 Organi del corso .....	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo .....	3
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati .....	4
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche .....	5
Art. 6 Percorso Formativo .....	5
Art.7 Docenti del corso .....	5
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	6
Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso .....	6
Art.10 Iscrizione al corso di studi .....	7
Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi .....	7
Art. 12 Tirocini.....	7
Art. 13 Attività a scelta.....	9
Art. 14 Propedeuticità.....	12
Art. 15 Obblighi di frequenza .....	12
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera. ....	12
Art. 17 Verifiche del profitto .....	13
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali .....	13
Art. 19 Periodo di studi all'estero. ....	14
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali .....	14
Art. 21 Frequenza corsi liberi .....	14
Art. 22 Orientamento.....	14
Art. 23 Prova finale .....	15
Art. 24 Valutazione delle attività didattiche .....	16
Art. 25 Assicurazione della qualità.....	16
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	17
Art. 27 Diploma Supplement.....	17
Art. 28 Norme finali e transitorie.....	17
allegato 1- Risultati di apprendimento attesi. ....	18

### **Art. 1 Premesse e finalità**

“Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio di Classe in conformità all’ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

### **Art. 2 Organi del corso**

“Il Corso si avvale dei seguenti organi:

#### Organi e Strutture istituzionali:

- Organi e Strutture istituzionali
- Consiglio di Classe
- Coordinatore del Corso di Classe
- Referente per la Qualità del Corso di Studio
- Commissione di Autovalutazione

#### Strutture specifiche del CCdS

- Comitato di Indirizzo;
- Commissione Didattica del CCdS;
- Commissione Pratiche Studenti;
- Referente)

Il dettaglio delle competenze degli organi su indicati è definito, dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo ([https://www.unica.it/unica/it/ateneo\\_s10\\_ss01.page](https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s10_ss01.page)) e dal Documento di Assicurazione della Qualità del Corso consultabile al seguente link: <http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/autovalutazione-e-accreditamento/>

Il consiglio potrà individuare Commissioni con l’incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.”

### **Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo**

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, attivato presso la Facoltà di Medicina di Cagliari, ha l’obiettivo di formare laureati che siano dotati:

1. di un’adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell’area della sanità pubblica e della promozione della salute assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi.

2. delle competenze professionali per l’esercizio della professione sanitaria di Assistente Sanitario.

Un’adeguata preparazione nelle discipline base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, è garantita dallo studio della Chimica e Biochimica, della Biologia Applicata, dell’Anatomia e Istologia, della Fisiologia Umana, delle basi di Statistica, della Patologia Generale, dei Fondamenti di Fisica (studio concentrato soprattutto nel primo anno di corso.).

Negli ambiti delle Scienze medico chirurgiche e delle Scienze Interdisciplinari cliniche la preparazione necessaria per l’attività professionale è garantita dallo studio di materie quali la Medicina Interna, la

## Regolamento Didattico del Corso di studi

Pediatria Generale e Specialistica e la Ginecologia e Ostetricia; la Psichiatria, l'Oncologia e altre specificate nella programmazione.

Nei tre anni di corso si acquisiscono specifiche competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, sia attraverso lezioni teoriche che attraverso attività di tirocinio professionalizzante, svolte nel contesto lavorativo specifico dell'assistente sanitario nell'ambito della Sanità Pubblica (settori MED/50, MED/42, MED/44) con lo studio di prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria; etc.

Il corso assicura la conoscenza della lingua inglese sino al livello b11 e altre competenze nel campo di radioprotezione, informatica, psicologia, management, basi di diritto.

Parte dei CFU sono dedicati ai tirocini professionalizzanti nei diversi ambiti della sanità pubblica, dell'assistenza sociosanitaria territoriale, dell'igiene ospedaliera, dell'organizzazione sanitaria, dell'epidemiologia e della promozione della salute.

Risultati di apprendimento attesi. ([vedi allegato 1](#))

### Art. 4 **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabile dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro

profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

### Art. 5 **Tipologia delle attività didattiche**

Le attività formative del CdL sono organizzate in Corsi Integrati (C.I.), ciascuno dei quali può essere costituito da una o più discipline o da uno o più moduli.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti. Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

Di norma a ciascun credito corrispondono 8 ore di lezione.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Coordinatore di Classe. Il Consiglio di Classe può definire modalità omogenee per la valutazione dell'attività formativa.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I. raccoglie i programmi delle varie discipline che costituiscono il C.I.; coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline.

Nel CdL, oltre alle attività formative organizzate in C.I., sono presenti le seguenti tipologie di attività:

- a) Competenze linguistiche: inglese
- b) Tirocini professionalizzanti e laboratori, ovvero attività pratiche sul paziente, secondo le tipologie indicate dalla programmazione didattica. Di norma a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza. La certificazione del tirocinio è effettuata a cura del coordinatore dei tirocini.
- c) Attività in preparazione alla "Prova Finale", per un numero complessivo di CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella Programmazione didattica.
- d) Attività a scelta dello studente, per un numero complessivo di CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificato nel Piano degli studi/Regolamento didattico. Il CdL può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari semestri, possono essere svolte anche in altri semestri purché ciò non comporti nocimento alle altre attività in essi programmate.

### Art. 6 **Percorso Formativo**

Per il numero e elenco degli insegnamenti, SSD, CFU, eventuale articolazione in moduli, si rinvia alla pagina WEB, del corso dove è pubblicato il **regolamento didattico/piano degli studi** del corso <http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/didattica/regolamento-didattico/>

### Art.7 **Docenti del corso**

Per le informazioni relative ai docenti del corso si rinvia al seguente link: <http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/didattica/1489-2/>

### **Art. 8 Programmazione degli Accessi.**

Il corso è programmato a livello nazionale; il numero di posti disponibili e le modalità di ammissione sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con specifico Decreto Ministeriale (Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale).

Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono ammessi al corso di laurea i candidati comunitari e non comunitari di cui all'articolo 26 della legge n.189/2002 nonché, nell'ambito della relativa riserva di posti, i candidati non comunitari residenti all'estero, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito nella prova di ammissione.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili; gli argomenti su cui verte la prova di ammissione sono: Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (i programmi sono definiti nel DM ministeriale che definisce le modalità e i contenuti della prova).

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge n. 170/2010, devono presentare idonea certificazione; a tali candidati può essere concesso un tempo aggiuntivo o ausili specifici.

La graduatoria viene determinata dalla somma dei punteggi ottenuti sulla base delle risposte corrette, errate e non date.

### **Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale di biologia, chimica, matematica e fisica e cultura generale. Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

#### Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. La prova consiste nella soluzione di quesiti formulati con varie opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (secondo il programma di cui all'All. A del D.M. ministeriale che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale).

Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva, il Consiglio di Classe indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi.

Gli ammessi al CdS che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Classe, acquisiscono un debito formativo nelle materie di Biologia e Chimica. Allo scopo di consentire il recupero del debito formativo, il Consiglio del CdS istituisce attività

## Regolamento Didattico del Corso di studi

didattiche propedeutiche che sono svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che devono essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti ammessi con debito formativo.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da i Docenti facenti parte del CdS, o da Tutor didattici appositamente selezionati. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti.

### Art.10 **Iscrizione al corso di studi**

Modalità operative per l'iscrizione (online), link alla pagina WEB;

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/2014/02/16/prova-di-selezione-per-laccesso-ai-corsi-di-laurea-magistrale-in-medicina-e-chirurgia-e-in-odontoiatria-e-protesi-dentaria/>

### Art.11 **Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi**

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza di tutte le Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione.

Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal 1° al 2° anno di corso, e tutti i CFU del 1° anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU del 2° anno per passare al 3° anno di corso.

Requisiti, modalità, tempi, riconoscimento di CFU ai fini dell'iscrizione per trasferimento o passaggio anche con abbreviazione si vedano il Regolamento carriere amministrative degli studenti, il Regolamento Trasferimenti in ingresso e il Regolamento convalida del corso di studio (se è previsto).

### Art. 12 **Tirocini**

Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale.

I tirocini sono attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza.

Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria

1° anno	1° semestre	6 CFU	150 ore di frequenza
1° anno	2° semestre	7 CFU	175 ore di frequenza
2° anno	1° semestre	11 CFU	275 ore di frequenza
2° anno	2° semestre	12 CFU	300 ore di frequenza
3° anno	1° semestre	12 CFU	300 ore di frequenza
3° anno	2° semestre	12 CFU	300 ore di frequenza

## Regolamento Didattico del Corso di studi

Il Consiglio del corso di Laurea può identificare come sedi di tirocinio: l'università, l'Azienda a Tutela della Salute (ATS) della Sardegna, le Aziende Ospedaliere e altre Strutture pubbliche o private (accreditate) convenzionate con l'Università, oltre altre, nazionali o estere, pubbliche o private.

Le figure implicate nella gestione del Tirocinio Professionalizzante sono:

- Il Coordinatore generale di Tirocinio
- Il referente di struttura
- Il tutore Professionale

Il Coordinatore generale del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe, tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale in servizio.; oppure mediante bando di selezione pubblico della facoltà. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

Il Coordinatore generale del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. È responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti. Sulla base di questo giudizio e di un colloquio di verifica, verbalizza online, per ciascun studente, il giudizio finale (idoneo/non idoneo). Nel caso in cui il giudizio finale sull'attività professionalizzante svolta dallo studente non risultasse positivo, il Coordinatore medesimo dovrà programmare per lo studente un ulteriore ciclo di tirocinio, di durata non superiore al 30% del totale di ore precedentemente programmate, al termine del quale sottoporrà lo studente ad una nuova verifica. Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di nominare uno o più Coordinatori Generali di Tirocinio sulla base delle esigenze del CdL. Il Coordinatore viene nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore della Classe. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore della Classe e ratificata nel Consiglio di Classe immediatamente successivo. Questo link rimanda al Regolamento TIROCINI:

<http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/didattica/tirocini/>

Tutore Professionale, è la figura alla base della formazione professionale dello studente, e lo guida al raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al referente della struttura (vedi sotto), compila, al termine della sua attività, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente. Il Tutore Professionale viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe). su proposta dei referenti di struttura in accordo con il Coordinatore di Tirocinio, previa accettazione dell'interessato.

Il Referente di Struttura è il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio. Coordina lo svolgimento del tirocinio in dipendenza delle esigenze formative degli studenti e delle caratteristiche della struttura; assieme ai vari tutori compila la scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al



## Regolamento Didattico del Corso di studi

raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente e ne cura l'invio al Coordinatore Generale di Tirocinio.

Viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore di Classe); su proposta del Coordinatore di Tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il Coordinatore/i Generale di Tirocinio è il livello più elevato di gestione e controllo del tirocinio relativo ad uno o più anni del CdL.

Ulteriori dettagli e gli Obiettivi formativi specifici sono consultabili rispettivamente in Programmazione Didattica e nelle Schede Programmi

### Art. 13 **Attività a scelta**

Le attività sono scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo

Sono considerate dal Corso coerenti col percorso formativo le seguenti tipologie:

- insegnamenti attivi nell'Ateneo;
- ulteriori attività di tirocinio (su progetto da approvare da parte del Coordinatore Generale di Tirocinio);
- ulteriori livelli di conoscenza lingua inglese acquisibili col placement test o ulteriori corsi da concordare con la segreteria didattica (2 CFU per ogni livello superiore a quello richiesto dal corso di studi); certificazioni di altre lingue Europee;
- attività seminariali/convegni/corsi di formazione organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea; organizzati dall'Università; accreditati ECM dello specifico settore professionale;
- CFU da convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Il Consiglio di Classe può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività a scelta sono previste forme di valutazione delle competenze acquisite.

Per tutte le attività non previste negli elenchi o nella tabella, pubblicata di seguito, si rimanda al Consiglio o alla commissione pratiche studenti.

Tabella tipologie/CFU delle attività a scelta

Tipologia di attività	Durata evento	CFU
Insegnamento erogato nell'Ateneo coerente col percorso formativo		N° di CFU dell'insegnamento
Corsi/seminari/altre attività organizzate dal corso o dall'Ateneo con prova di verifica	8	1 CFU
Corsi/seminari/altre attività organizzate da enti esterni all'Università con prova di verifica da parte del docente della materia o del coordinatore delle attività professionalizzanti	8	1 CFU

## Regolamento Didattico del Corso di studi

Ulteriori attività di tirocinio (con progetto e valutazione del coordinatore delle attività professionalizzanti)	25	1 CFU
Lingua inglese o altre competenze linguistiche ulteriori rispetto a quelle previste dal corso	A livello	2 CFU
CFU da convalida di esami o carriere pregresse		Definito dalla commissione pratiche studenti
Servizio Civile Nazionale		Fino a un massimo di 9 CFU

Per richiedere la convalida delle attività a scelta è necessario seguire le seguenti istruzioni:

- Se le attività scelta, di cui si chiede la convalida, sono svolte prima dell'immatricolazione:

Tipo attività	CFU
Convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.	Presentare la domanda alla Segreteria studenti e attendere la delibera di convalida da parte del Consiglio di corso.

- Se le attività scelta di cui si chiede la convalida sono svolte dopo l'immatricolazione e, quindi, durante la frequenza del corso di studio:

Tipo attività	Modalità acquisizione
Insegnamenti attivi nell'Ateneo	Scegliere l'insegnamento da sostenere, avendo cura di chiedere al Coordinatore del Corso se è coerente col percorso formativo, e chiedere l'inserimento nel libretto al manager didattico al seguente indirizzo <a href="mailto:valeriapintus@amm.unica.it">valeriapintus@amm.unica.it</a> ; contattare il docente e iscriversi all'appello. I CFU si acquisiscono con la normale verbalizzazione dell'esame
Per tutte le altre attività previste dal corso	Inviare gli attestati di partecipazione via e-mail o in formato cartaceo, con precisazione del titolo dell'attività, della durata e del superamento della verifica del profitto o attestazione di verifica delle competenze.

	<p>Le attività riconosciute verranno inviate, periodicamente e a blocchi di CFU interi, per il caricamento nel libretto dello studente.</p> <p>Nell'oggetto della e-mail è necessario inserire nome, cognome, matricola e la dicitura: ATTIVITA' A SCELTA</p> <p><b>Dott.ssa Valeria Pintus</b> e-mail: <a href="mailto:valeriapintus@amm.unica.it">valeriapintus@amm.unica.it</a></p> <p><b>Presidenza Facoltà di Medicina:</b> e-mail: <a href="mailto:segreteria@unica.it">segreteria@unica.it</a></p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### Art. 14 Propedeuticità

Non sono definite propedeuticità

#### Art. 15 Obblighi di frequenza

Lo studente iscritto al Cdl, ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica.

I regolamenti didattici dei corsi di studio devono definire le modalità degli obblighi di frequenza. la attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/corso/corso integrato;

la percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun corso integrato/attività professionalizzante non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste.

Per il solo corso di Fondamenti di Medicina del Lavoro, al primo anno secondo semestre, l'obbligo di frequenza è al 90% in quanto il Corso è strutturato e abilitante come Corso Sicurezza Lavoratori rischio alto - settore Sanità ex D.lgs. 81/08.

Nel regolamento di ciascun corso devono essere definite anche eventuali modalità di recupero (per le quali si potranno utilizzare anche strumenti informatici)

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza.

Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti. Entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I., invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione l'obbligo sarà considerato assolto.

#### Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.

All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti (a partire dalla coorte 2019/2020) vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione; tale test, organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) ed è comprensivo di un test computerizzato e un colloquio orale.

In base al livello di competenza conseguito gli studenti potranno seguire un corso in autoapprendimento di livello QCR A2 o in autoapprendimento con supporto di tutor di livello B1. Per l'accREDITAMENTO dei

livelli B1 e B2 sarà necessario sostenere un colloquio con un esperto linguistico a seguito del quale sarà rilasciata, dal Centro Linguistico di Ateneo, un'attestazione di competenza linguistica.

L'attestazione potrà essere utilizzata, nell'ambito della carriera universitaria (8 CFU), per la selezione alle Borse Erasmus/Globus, per l'acquisizione di ulteriori CFU (a scelta), per candidarsi ai tirocini all'estero, oppure per partecipare a corsi di inglese di livello superiore.

Gli studenti con competenza di livello B1 avranno accesso gratuito ai Corsi di didattica frontale di livello B2 organizzati dal CLA, mentre gli studenti che confermeranno una competenza linguistica pari al B2 saranno esonerati dal percorso formativo sopra descritto.

Inoltre, non dovranno partecipare alla prova di verifica della lingua inglese coloro che siano già in possesso di un attestato almeno di livello B1 o superiore, rilasciato dai seguenti Enti Certificatori: Cambridge ESOL, IELTS, TOEFL, TRINITY, PEARSON (PT-Academic) da non più di 3 (tre) anni (ovvero in data non antecedente al mese di ottobre 2016 per le matricole iscritte nell'a.a. 2019/2020), da allegare alla domanda di iscrizione al concorso.

Ulteriori informazioni saranno rese disponibili sul sito web del corso di studio al seguente link: <http://facolta.unica.it/medicinaechirurgia/didattica-2/progetto-lingua-inglese/>

### Art. 17 **Verifiche del profitto**

L'esame di corso integrato (C.I.) si svolge in una data unica per le diverse discipline costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. sono inserite nelle schede programmi e pubblicate sul sito web. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi, a quanto svolto durante le attività didattiche, devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante l'insegnamento e devono garantire la verifica dell'acquisizione degli obiettivi formativi. Le modalità di verifica e di attribuzione del voto devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro la data di inizio delle lezioni.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate. Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore del corso di laurea, su delega del Presidente di Facoltà, nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Le sessioni obbligatorie d'esame per i C.I. sono almeno tre, ciascuna con 2 appelli, e si svolgono di norma nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale le date degli appelli possono essere liberamente concordate tra gli studenti e il Coordinatore del C.I. interessato.

### Art. 18 **Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali**

Non sono previsti piani di studio individuali.

### Art. 19 **Periodo di studi all'estero.**

Per informazioni relative ai periodi di studi all'estero è possibile consultare la pagina del sito del corso al seguente link: <http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/erasmus/>

Le disposizioni previste per i periodi di studio all'estero sono coerenti con l'Art. 22, comma 3, Reg. carriera amministrative studenti, e con le Linee Guida disponibili al seguente indirizzo: <https://www.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/>

### Art. 20 **Riconoscimento CFU per abilità professionali**

Il numero massimo di crediti derivanti da attività professionali riconoscibili è pari a 12 CFU come da DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

### Art. 21 **Frequenza corsi liberi**

Non è possibile ammettere alla frequenza ai corsi liberi in quanto incompatibile con il numero programmato del corso di laurea.

### Art. 22 **Orientamento**

Il corso di laurea garantisce ai neodiplomati e a tutti coloro che sono alle prese con la scelta del corso un servizio di **orientamento in ingresso** che facilita e supporta il percorso di decisione più vicino agli interessi, alle risorse personali e alle aspettative della persona al fine di maturare una scelta consapevole.

Inoltre, attraverso il Coordinatore della Classe, il Tutor di orientamento, il Coordinatore didattico e la Segreteria didattica garantisce un orientamento di tipo informativo e partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo, Facoltà o su richiesta specifica da parte di istituti superiori o singoli.

Il corso di laurea garantisce inoltre un servizio di **orientamento in itinere** rivolto agli studenti iscritti fornendo un supporto durante tutto il percorso degli studi.

- [Servizio orientamento in ingresso](#)
- [Servizio orientamento in itinere](#)

A livello centrale il servizio di Orientamento in ingresso è gestito dalla Direzione della Didattica e dell'Orientamento e mira a fornire tutte le informazioni necessarie per orientarsi al meglio alle scelte universitarie. In particolare:

## Regolamento Didattico del Corso di studi

1. promuove il raccordo con le scuole superiori al fine di favorire la conoscenza dei requisiti culturali per l'accesso ai CdS e fornire elementi utili per il riallineamento delle competenze degli allievi dell'ultimo anno che intendono intraprendere la carriera universitaria;
2. promuove l'auto orientamento alla scelta del corso di studi universitario attraverso attività di informazione e comunicazione;
  - orienta gli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli, attraverso la promozione dell'autovalutazione.
  - [Servizio di Orientamento di Ateneo](#) (Giornate Orientamento, scelta del corso di studio, guide dello studente, tasse e altre informazioni)
  - [S.I.A. \(Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento\)-Ufficio Disabilità](#) (Servizio di consulenza, intermediazione, integrazione per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento)).

### Art. 23 **Prova finale**

La Prova finale del Corso di Laurea (CdL) in Assistenza Sanitaria (AS) ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La Commissione per la Prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, di cui 2 designati dal Collegio professionale.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero della Sanità. Le date vengono fissate dal presidente del CdL.

Pertanto, la Prova finale si compone di:

- a) prova pratica;
- b) dissertazione della tesi

#### **a) Prova pratica**

La Prova pratica è finalizzata alla valutazione delle abilità del soggetto nel profilo professionale dell'Assistenza Sanitaria.

La Prova pratica consiste nella stesura di un elaborato su un tema, scelto dallo studente fra cinque proposti dalla Commissione. Nell'elaborato lo studente deve dimostrare di essere in grado di identificare i bisogni di salute del singolo e/o collettività e di progettare interventi di educazione alla salute da poter applicare alle diverse fasi della vita della persona.

La valutazione dell'elaborato viene effettuata assegnando un punteggio da 0 a 3 in ciascuno degli item valutati nella seguente Scheda predisposta dalla Commissione.

La Scheda di valutazione della Prova pratica Abilitante alla professione in Assistenza Sanitaria è costituita da

Nome e cognome      Elaborato tema scelto N° \_\_\_\_

e dai seguenti Item

- 1) Descrizione del contesto e stakeholder
- 2) Obiettivi e metodi
- 3) Qualità della metodologia utilizzata

La valutazione della prova pratica da parte della commissione è data dal calcolo della media dei punteggi assegnati a ciascun item. La Prova viene considerata sufficiente quando il punteggio totale è uguale o superiore a 1

Il giudizio relativo alla Prova pratica, se sufficiente, viene considerato dalla Commissione al fine dell'assegnazione del voto finale di laurea.

Nel caso di esito negativo della Prova pratica, lo studente non viene ammesso alla discussione dell'elaborato di tesi.

#### **b) dissertazione della tesi**

Lo Studente ha a disposizione 15 minuti per la dissertazione della tesi.

È consentita la redazione dell'elaborato di tesi in lingua inglese; la discussione deve comunque avvenire in italiano.

Il voto assegnato dalla Commissione alla dissertazione varia da 0 a 3 punti.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è aritmetica, per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale),
- la valutazione della prova finale (punteggio massimo 6),
- la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso meriteranno 2. (punti aggiuntivi).

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

Con parere unanime della commissione, può essere assegnata la menzione speciale ai candidati che conseguano un punteggio finale > 115.

#### **Art. 24 Valutazione delle attività didattiche**

Le schede annuali di valutazione della didattica compilate dagli studenti vengono pubblicate sul sito del CdS, in pdf e relativamente al corso di studio nel complesso; vengono analizzate dal Coordinatore in

commissione di autovalutazione e portate all'attenzione del Consiglio del CdS e discusse nello stesso Consiglio. Delle tre schede fornite, il Consiglio del CdS ha deciso di ritenere più rispondente ad una valutazione affidabile (e quindi di analizzare) la scheda relativa alle opinioni degli studenti che dichiarano una frequenza maggiore del 50%.

### Art. 25 **Assicurazione della qualità**

Il Corso di laurea in Assistenza sanitaria intende perseguire una politica di programmazione e gestione delle attività coerente con gli usuali criteri per l'assicurazione della qualità dei processi formativi universitari, in conformità a quanto previsto dalle norme nazionali e le buone pratiche sia nazionali che internazionali, e volta a perseguire il miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni consultare il Documento di assicurazione della qualità, pubblicato al seguente link: <http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/autovalutazione-e-accreditamento/>

### Art. 26 **Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti**

Il sito web del CdS (<http://corsi.unica.it/assistenzasanitaria/>) è lo strumento principale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdL;
- i calendari delle lezioni e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

### Art. 27 **Diploma Supplement**

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, su richiesta dell'interessato, come supplemento al diploma di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

### Art. 28 **Norme finali e transitorie**

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nello Statuto, nei Regolamenti di Ateneo e nel documento di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.



**allegato 1- Risultati di apprendimento attesi.**

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei di Dublino**

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

- Conoscere le nozioni fondamentali di chimica e biochimica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici
- Conoscere le nozioni fondamentali di fisica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici e patologici e dei determinanti ambientali di salute
- Conoscere i principi dell'epidemiologia, i principali metodi statistici e le fonti di dati per l'epidemiologia e l'assistenza sanitaria
- Conoscere le nozioni fondamentali di biologia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici
- Conoscere i fondamenti di base sulla struttura e le funzioni di cellule, tessuti, organi e apparati del corpo umano e le nozioni fondamentali di anatomia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici
- Conoscere le nozioni fondamentali di microbiologia necessarie per comprendere le modalità di trasmissione delle infezioni e identificare appropriati mezzi di prevenzione e cura
- Conoscere le nozioni fondamentali di fisiologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici; conoscere le proprietà degli alimenti e le caratteristiche di un'alimentazione equilibrata
- Conoscere le nozioni fondamentali di immunologia, oncologia e fisiopatologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenetici e patogenetici e la prevenzione e cura delle malattie
- Acquisire competenze psicologiche di base
- Conoscere il ruolo dell'assistente sanitario, i fondamenti teorici e la pratica della gestione dei programmi di assistenza sanitaria
- Individuare i determinanti biologici e sociali di salute e malattia Conoscere le vie di trasmissione delle infezioni Conoscere le principali azioni di prevenzione primaria e secondaria
- Identificare e analizzare i determinanti in ambiente lavorativo che favoriscono o compromettono la salute
- Acquisire conoscenze generali sulle principali categorie di farmaci, sulle loro caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche, sul razionale del loro utilizzo terapeutico e sui possibili effetti collaterali; conoscere gli effetti indotti dall'uso di sostanze psicoattive legali e illegali;
- Conoscere i principali quadri di intossicazioni indotte da farmaci o da altre sostanze
- Acquisire le conoscenze sulle principali condizioni patologiche necessarie per l'organizzazione dell'assistenza integrata e la valutazione dell'assistenza
- Conoscere i modelli sanitari e l'organizzazione del SSN
- Conoscere l'organizzazione dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e i principi di programmazione sanitaria
- Conoscere le nozioni fondamentali sull'attribuzione e gestione delle risorse nel SSN
- Conoscere i concetti, principi e valori etici della promozione della salute come definiti dalla Carta di Ottawa per la Promozione della Salute e dalle carte e dichiarazioni successive
- Conoscere i modelli di promozione della salute e approcci che sostengono l'empowerment, la partecipazione, il partenariato e l'equità come base per l'azione di promozione della salute

## Regolamento Didattico del Corso di studi

- Conoscere le strategie di sviluppo di competenze
- Conoscere principi e pratiche di community development e azione comunitaria
- Conoscere principi, metodi e modelli di promozione della salute
- Conoscere principi, metodi e modelli di programmazione partecipata
- Conoscere i metodi per definire un piano d'azione inclusa la valutazione delle risorse necessarie
- Conoscere i principali metodi epidemiologici di base e avanzati
- Conoscere e analizzare i determinanti ambientali che favoriscono o compromettono la salute.
- Conoscere differenti modelli e tecniche di valutazione dell'assistenza e della soddisfazione dei cittadini
- Conoscere gli elementi fondamentali necessari alla radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000
- Conoscere i principali metodi di ricerca qualitativa Conoscere le implicazioni delle diversità sociali e culturali
- Acquisire competenze giuridiche ed economiche di base per la gestione delle organizzazioni e la mobilitare, attribuzione e gestione delle risorse umane e materiali
- Conoscere i concetti di equità nella salute, giustizia sociale e salute come diritto umano come base per l'azione di promozione della salute
- Conoscere l'impatto della diversità sociale e culturale sulle disuguaglianze di salute e la salute e le implicazioni per l'azione di promozione della salute
- Conoscere le attuali teorie ed evidenze per efficaci leadership, advocacy e sviluppo del partenariato e le loro implicazioni per l'azione di promozione della salute
- Conoscere i processi di comunicazione e le attuali tecnologie di informazione necessarie per l'azione di promozione della salute
- Acquisire competenze psicologiche di base per catalizzare il processo di cambiamento e l'empowerment di individui e comunità

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

- Utilizzare i software di base
- Acquisire capacità di base di BLS
- Acquisire le tecniche di rilevazione dei parametri vitali, effettuazione di prelievi, somministrazione di farmaci e vaccini
- Partecipare alla sorveglianza delle condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità e controllare il rischio infettivo e l'igiene alimentare
- Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene dell'ambiente di lavoro
- Collaborare alla progettazione ed attuazione di un semplice studio epidemiologico utilizzando i metodi statistici di base per l'analisi dei dati
- Partecipare con le proprie competenze alle attività di una struttura sanitaria in collaborazione con gli altri professionisti
- Collaborare con individui e comunità in contesti specifici
- Partecipare alle attività assistenziali, distrettuali e preventive con funzioni di raccordo interprofessionale
- Attuare interventi specifici di prevenzione, assistenza e promozione della salute con individui, famiglie e comunità

## Regolamento Didattico del Corso di studi

- Partecipare ad attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi
- Coinvolgere le comunità e i settori della società implicati nella promozione della salute, favorendo empowerment, partecipazione e capacity building
- Collaborare agli interventi di promozione della salute in diversi contesti
- Attivare risorse di rete anche in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici sul territorio.
- Promuovere e catalizzare il processo di cambiamento e l'empowerment di individui, famiglie e comunità
- Identificare e coinvolgere gli stakeholders nelle azioni di promozione delle salute
- Individuare i bisogni di salute, le risorse comunitarie e le priorità di intervento promozionale, preventivo o assistenziale
- Programmare, attuare e valutare interventi di promozione della salute in tutte le fasi della vita
- Analizzare prospettive, bisogni e risorse di comunità e organizzazioni col fine di identificare e analizzare i determinanti comportamentali, culturali, sociali, biologici, genetici, ambientali e organizzativi che favoriscono o compromettono la salute.
- Utilizzare appropriati metodi statistico-epidemiologici avanzati.
- Identificare i bisogni di salute sulla base di dati epidemiologici e socio-culturali
- Valutare l'efficacia e l'efficienza di attività e programmi di sanità pubblica e promozione della salute, incluso l'uso di appropriati metodi di valutazione di risultato e di processo per favorire miglioramenti, sostenibilità e disseminazione del programma.
- Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene ambientale
- Partecipare ad azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene ospedaliera
- Partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari
- Collaborare con individui, gruppi, comunità, organizzazioni e reti in diversi contesti
- Individuare i bisogni di salute le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero
- Utilizzare metodi di ricerca qualitativa Utilizzare metodi di ricerca qualitativa
- Utilizzare metodi di ricerca qualitativa
- Partecipare alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale
- Utilizzare le principali tecniche di negoziazione
- Utilizzare le principali tecniche di mediazione Utilizzare le principali tecniche di facilitazione
- Mobilitare e combinare sinergicamente risorse umane e materiali in sanità pubblica e promozione della salute
- Mobilitare, allocare e gestire risorse umane e materiali nell'azione comunitaria
- Operare negli uffici di relazione con il pubblico;
- Definire percorsi di prevenzione ed assistenza per le patologie più frequenti o di maggior impatto sulla salute della donna e del bambino/adolescente, in una prospettiva basata sulle evidenze
- Relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e proporre soluzioni operative
- Concorrere alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini

**Autonomia di giudizio (making judgements)**

- Analizzare criticamente le strategie di prevenzione
- Analizzare criticamente i modelli sanitari e l'organizzazione del SSN
- Impostare studi epidemiologici e utilizzare appropriati metodi statistico-epidemiologici
- Promuovere la collaborazione tra individui, gruppi, comunità, organizzazioni e reti in diversi contesti
- Analizzare criticamente le linee strategiche internazionali per la promozione della salute e lo sviluppo di politiche pubbliche sane
- Analizzare criticamente prospettive, bisogni e risorse di comunità e organizzazioni
- Conoscere e analizzare criticamente le principali norme deontologiche nei diversi contesti dell'attività professionale
- Analizzare criticamente il ruolo dell'assistente sanitario
- Analizzare criticamente il ruolo dell'assistente sanitario e le possibilità di collaborazione interprofessionale e intersettoriale; essere consapevoli dei diversi interessi settoriali

**Abilità comunicative (communicationskills)**

- Comunicare i risultati di una valutazione
- Utilizzare le principali tecniche di advocacy
- Definire le metodologie di comunicazione più appropriate nei diversi contesti e programmare, attuare e valutare strategie di comunicazione
- Definire le metodologie di comunicazione più appropriate nei diversi contesti e programmare, attuare e valutare strategie di comunicazione
- Utilizzare i principali canali e tecniche di comunicazione
- Utilizzare canali di comunicazione interpersonale
- Utilizzare stampa, radio, TV, internet

**Capacità di apprendimento (learningskills)**

- Analizzare criticamente la letteratura scientifica

Descrizione del percorso formativo

Il piano di studi è stato progettato dal CdL secondo gli obiettivi formativi definiti dall'ordinamento didattico ministeriale, le competenze professionali IUHPE di promozione della salute, i regolamenti di Ateneo, gli obiettivi di apprendimento definiti dal CdL e le risorse messe a disposizione dalla Facoltà. Il piano di studi approntato viene, infine, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Facoltà.